

Recupero conservativo dei «ciancet»

# La cappelletta del Renasc tornata all'antica beltà

**CIVO** (dns) Appuntamento in località Renasc, a Civo, venerdì 25 agosto, per la Benedizione della Cappelletta votiva situata sulla strada che da San Bernardo conduce a Roncaglia. Alle 10, un momento di raccoglimento e condivisione con la celebrazione della messa officiata da don **Diego Fognini** e animata dal Coro Incanto di Cataeggio. A seguire ci sarà la declamazione della poesia «La Cappelletta votiva», a cura dell'autrice del testo, **Paola Mara De Maestri** e il componimento, inserito in una cornice, verrà adagiato all'interno della Cappelletta, per consentirne anche una lettura futura da parte di tutti i passanti.

I «ciancet» non erano solo luoghi di preghiera, ma esempi di arte povera. Erano punti di ritrovo della comunità. Quando la gente passava di lì per recarsi ai campi, o di ritorno da una lunga giornata di fatica, chiedevano e avvertivano protezione. Il «Ciancet di Renasc» che risale al XIX secolo, è appartenuto alla famiglia Rumerecama, mentre oggi è di proprietà della famiglia Re.

Da qualche anno un gruppo di volontari capitanati da **Patrizia Rovedatti**, ha iniziato un importante lavoro di recupero delle cappellette votive della Costiera dei Cech. Un progetto che ha già visto altri interventi, insieme al compianto architetto Roberto Paruscio e in collaborazione con l'Associazione èValtellina e l'Amministrazione Comunale di Civo. «Crediamo molto in questo percorso di rivalorizzazione di ciò che è stato e che è parte della nostra storia. In molti si sono resi disponibili alla collaborazione, mostrando attenzione a quello che è stato per non essere dimenticato, e le ringrazio tutte. Pianificare restauri è faticoso, richiede impegno e determinazione, ma di fatto vedere poi il risultato mi rende felice. Si tratta di civiltà e responsabilità, mantenere vivo ciò che è storia, quello che i nostri avi hanno fatto sul nostro territorio, va tramandato».

Alle ore 21 concluderà la manifestazione il concerto di **Massimo Priviero**, in collaborazione con Serate Musicali, nell'ambito della rassegna Alpi Sonanti, presso la Chieda di San Nazzaro di Cermeledo. Il ricavato sarà utilizzato per i futuri restauri e in parte devoluto alla Comunità «La Centralina».